

FIGURA SEPTIMA.

Aliud exemplum vestigii geometrici
cum elevatione longitudinis.



I delineanda sit basis dissecta in quatuor partes, fiat vestigium A cum suis divisionibus longitudinis ED & latitudinis CD. Easdem verò divisiones latitudinis habebit in EF elevatio B que pertingit usque ad X. Porrò ad contractionem opticam vestigii adhibebitur papyrus complicata in latum & in longum, transferendo in lineam plani latitudinem & longitudinem vestigii. Deinde nullo negotio fiet optica deformatio elevationis, ut clarè positum est in figurâ. Quomodo autem ex vestigio & ex elevatione longitudinis optice imminutis eruatur basis nitida sine lineis occultis, ex præcedentibus manifestum est. Optarem ut per assiduam circini tractationem in hac methodo exercendâ operam sedulò ponas; quum ex eâ pendeat omnis facilitas delineationum opticarum.

FIGURA SETTIMA.

Un altro esempio del far la pianta geometrica
con l'elevatione della lunghezza.

PER mettere in prospettiva un piedestallo spaccato in quattro parti, farete la pianta *A* con le due divisioni della lunghezza *DE*, e della larghezza *CD*. Le medesime divisioni della larghezza le haverà in *EF* l'elevatione *B*, che arriva fino a *X*. Trasportando poi sulla linea del piano la larghezza e la lunghezza della pianta, con adoprar la cartuccia piegata per il largo e per il lungo, metterete la pianta medesima in prospettiva, prendendo da essa ciò che è necessario a fare in prospettiva l'elevation della lunghezza; e da tutte due, senza linee occulte ve ne verrà cavato il piedestallo nella maniera già insegnatavi. Vorrei che col maneggiar di continuo il compasso vi avvezzaste a praticarla con diligenza, dependendo da essa, tutta la facilità di lavorar le prospettive.

Figura 8.